Strade qualificate

I lavori specialistici e la questione della revisione del sistema unico di qualificazione

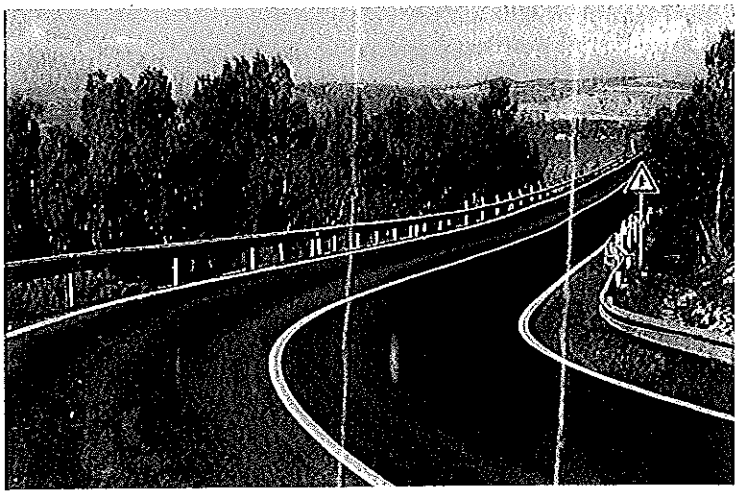
FINCO
Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Brenta, 13
00198 Roma
Tel 06.8555203
Fax: 06.8559860
E-mail: finco@fincoweb.org
www.fincoweb.org

Angelo Artale
Direttore Generale FINCO

Dall'suo debutto su questo numero la pagina associativa curata da FINCO, che ringraziamo per aver accettato di intensificare la sua collaborazione con le Strade con l'obiettivo comune di potenziare e migliorare ulteriormente l'offerta di informazione tecnica al servizio degli operatori del settore.

Nell'ambito della revisione del sistema unico di qualificazione, lo scorso 20 dicembre presso Anac si è tenuta l'audizione di FINCO, unitamente ad altre rappresentanze del mondo delle imprese, delle SOA e delle professioni, alla presenza, oltre che dell'Anac, di esponenti dell'Ufficio Legislativo del MIT, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e della Conferenza delle Regioni. Da parte di tutti i presenti è stata riscontrata la necessità di migliorare il sistema di qualificazione, sia sul versante delle SOA che su quello dell'impresa, seppure con accenti diversi in base alle posizioni associative. Da un lato Finco ha ribadito la necessità di una reale e specifica qualificazione, dall'altro il rappresentante delle imprese edili di Confindustria, tra le altre cose, ha richiesto un alleggerimento dei requisiti, inerenti ad attrezzature e personale, per la qualificazione.

In una posizione intermedia si sono collocate le rappresentanze degli artigiani e delle cooperative: i primi preoccupati soprattutto di ottenere varie semplificazioni per le Pmi, i secondi della disciplina dei consorzi e del General Contractor. Una generale convergenza si è registrata sulla necessità che le varie banche dati siano interoperabili affinché il flusso delle informazione e i controlli transitino più facilmente. Le tre associazioni delle SOA presenti hanno focalizzato l'attenzione su revisione tariffe e organizzazione interna delle proprie strutture, con diverse sfumature sul possibile miglioramento qualitativo e quantitativo. Accredia, tra gli auditi, ha dichiarato la sua disponibilità ad avviare un percorso per certificare le SOA secondo la ISO 17020 evidenziando come nella verifica delle certificazioni possedute dalle imprese il non rispetto, soprattutto da parte di Organismi stranieri, di alcune previsioni specificamente elaborate da Accredia sulla base della peculiarità del sistema delle costruzioni nazionali potrebbe creare disparità tra le certificazioni rilasciate da Organismi Accreditati nazionali ed esteri.
Tema ricorrente è stato inoltre quello del rating di impresa, che Anac ha confermato essere un argomento all'attenzione ribadendo però, viste le limitate indicazioni che hanno a disposizione, come sia necessaria maggiore chiarezza in merito da parte di Governo e Parlamento. Nel documento inviato ad Anac per la consultazione, Finco ha ribadito la necessità che la qualificazione debba riguardare tutti gli operatori del settore (dalle stazioni Appaltanti alle Imprese sia Generali che Specialistiche) essendo l'elemento fondamentale per una corretta gestione degli appalti - in primis quelli relativi alla sicurezza stradale - e che i requisiti di qualificazione degli operatori - soprattutto di quelli la cui attività può definirsi "superspecialistica"



- debbano essere calibrati sulle specificità dei diversi settori in termini di qualificazione del personale, attrezzature tecniche ed esperienze pregresse. Affinché venga assicurata l'effettività della realizzazione dell'opera pubblica FINCO ha espresso, tra le altre cose, la necessità che venga esplicitato il concetto di scorporabilità con le soglie già previste dall'art. 108 commi 2 e 3 del DPR 207/2010 e che - appurato che lavorazioni generali e specialistiche assolvono un ruolo diverso nell'economia dell'appalto e che le prime non sono un insieme delle seconde - dovrebbe essere confermata la tabella A del DPR 207/10 e la previsione della qualificazione obbligatoria per alcune delle lavorazioni specialistiche in esse previste.
Per quanto riguarda le opere superspecialistiche FINCO ritiene che i requisiti di qualificazione richiesti dall'art.89, comma 11 del Codice Appalti dovrebbero essere più stringenti e specifici rispetto a quelli di altre categorie di lavoratori.
Tra le altre problematiche affrontate nel documento FINCO, l'accessibilità dei dati relativi agli appalti dei lavori e alle relative qualificazioni delle imprese; la necessità di trovare una modalità per semplificare il meccanismo di certificazione dei lavori fatti all'estero; il ruolo della SOA nella certificazione dei lavori privati e svolti all'estero.